

Cassazione: licenziamento dalle nuove mansioni e sussistenza di mobbing

Publicato il 27 gen 2015

Con la sentenza n. **1262 del 23 gennaio 2015**, la Corte di Cassazione ha dichiarato la illegittimità del licenziamento comminato ad un lavoratore il quale era, dapprima, stato assegnato a nuove mansioni, per poi essere licenziato perchè l'azienda aveva soppresso la nuova posizione lavorativa perchè, a suo dire, improduttiva.

I giudici della Suprema Corte, subsidiariamente rispetto al problema del licenziamento, hanno valutato non sussistente un caso di mobbing alla base del comportamento aziendale, in quanto, **per parlare di mobbing bisogna verificare la sussistenza del carattere persecutorio del comportamento datoriale.**